



Direttore: Franco Vinci - Direttore responsabile: Patrizia Mazzamuto - Registrazione del Tribunale di Catania n.10 del 24/03/2003
 Direzione, redazione e stampa presso Associazione di Catania, Viale Vittorio Veneto, 109
 Tel. 095 7194011 - Fax 095 506361 - info@confindustriact.it - www.confindustriact.it

AGENDA**13 ottobre 2011**

Si riuniscono presso la sede di Confindustria Catania i direttori delle strutture territoriali siciliane.

14 ottobre 2011

Tavola rotonda: "I rischi nell'impresa". Ore 16.00. Credito Siciliano - Direzione Generale, via Sclafani 40, Acireale.

14 ottobre 2011

Nell'ambito del programma di seminari di formazione sulle tematiche europee di maggior interesse per il sistema associativo, promossi dalla Delegazione di Confindustria, si tiene a Bruxelles il seminario "L'azione Ue per il rilancio del Mercato Interno: Fiscalità, Qualifiche Professionali, Standardizzazione e Protezione dei Consumatori".

17 ottobre 2011

Assemblea sezione Consulenza. Ore 16.30 I convocazione; ore 17.30 II convocazione.

18 ottobre 2011

Consiglio direttivo Sezione Servizi socio-assistenziali. Ore 16.00. Confindustria Catania.

21 ottobre 2011

"Alziamo il volume diamo voce al futuro" e' il titolo del XVII convegno dei Giovani che si svolge il 21 e 22 ottobre a Capri presso il Grand Hotel Quisisana.

Il manifesto delle imprese per fare ripartire lo sviluppo Confindustria: "Cinque priorità per il rilancio"

Spesa pubblica e riforma delle pensioni, riforma fiscale, cessioni del patrimonio pubblico, liberalizzazioni e semplificazioni, infrastrutture ed energia. Sono questi le cinque questioni "prioritarie" che Confindustria, Rete Imprese Italia, Abi, Ania e Alleanza delle Cooperative Italiane hanno messo a punto per "salvare l' Italia e rilanciare la crescita".

Spesa pubblica e pensioni

Per conseguire il pareggio di bilancio nel 2013 è necessario avviare quelle riforme strutturali spesa che sinora sono state rinviate. Piena attuazione ai tagli già programmati, ma per colpire i veri grandi sprechi che si annidano nelle pubbliche amministrazioni occorre che si dia seguito all' esercizio della spending review. Il clou e' la riforma previdenziale: come nel pubblico impiego, va elevata a 65 anni dal 2012 l' età per il pensionamento di vecchiaia delle donne del settore privato.

Riforma fiscale

Parola d' ordine, secondo le imprese, e' semplificare gli adempimenti fiscali e ridurre l' oppressione dei controlli. Gli interventi che rendano più efficiente il sistema tributario e migliorino il rapporto tra amministrazione fiscale e contribuenti sono indispensabili. Sull' obiettivo di abbattere Irap ed Irpef, l' idea di una imposta patrimoniale (1,5 per mille sul valore dei beni posseduti) e' accettabile se riduce le tasse a lavoratori e imprese, non se va a ridurre il debito o a coprire la spesa pubblica. Va rafforzata l' azione di contrasto all' evasione fiscale, fissando a 500 euro il limite per l' utilizzo del contante e incentivando l' uso della moneta elettronica.

Cessione del patrimonio pubblico

Per sostenere la competitività del sistema-Paese, la via più rapida e' procedere con massicce dismissioni dell' ingestitissimo patrimonio

immobiliare cedibile e da mettere a reddito. Si tratta del patrimonio immobiliare di enti statali e locali, non si parla di privatizzare Eni, Enel e Finmeccanica. Sono poi necessarie ampie privatizzazioni nel settore dei servizi pubblici locali.

Liberalizzazioni e semplificazioni

E' indispensabile ridurre in maniera drastica l' eccesso di regolamentazione e procedere ad una energica liberalizzazione delle attività economiche, con l' obiettivo di garantire imparzialità, parità di trattamento e certezza della regolazione. E' urgente liberalizzare i servizi professionali e attribuire all' Antitrust un vero e proprio potere vincolante di verifica degli orientamenti di liberalizzazione e di gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali. E' necessario orientare le modifiche all' articolo 41 della Costituzione all' affermazione espressa del principio della libera concorrenza.

Infrastrutture ed energia

Occorre fare ogni sforzo, anche tramite lo strumento della spending review, per contenere la spesa corrente e preservare la spesa per investimenti. Nell' immediato, si deve intervenire con urgenza per sbloccare le opere già finanziate con risorse pubbliche e private e concentrare le risorse sulle grandi priorità infrastrutturali, e su pacchetti di piccole opere, in particolare quelle nel Mezzogiorno finanziate da Fondi strutturali e Fas. Le imprese puntano poi sull' efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili, pilastro portante della green economy italiana. E' essenziale riformare il Titolo V della Costituzione per riportare alla competenza esclusiva dello Stato materie che richiedono una disciplina unitaria, tra le quali l' energia, le grandi reti e infrastrutture.

CIRCOLARI

n. 218 del 20 settembre 2011

Stati Generali del commercio estero

Il 28 e 29 ottobre si svolgeranno a Roma gli "Stati Generali del Commercio Estero". Info: S. Cocina.

n. 219 del 21 settembre 2011

Bonus occupazione

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'Avviso relativo all'iscrizione alla "Banca dati per l'occupazione dei giovani genitori", prevista dal Decreto del Ministero della Gioventù del 19 novembre 2010, finalizzato all'erogazione di bonus da 5000 euro alle imprese che assumono. Info: F. Casicci.

n. 220 del 21 settembre 2011

Slitta lo spesometro

Con il provvedimento del Direttore delle Entrate n.133642/2011, slitta al 31 dicembre il termine per la comunicazione dello "spesometro" relative alle operazioni che superano i 25.000 euro. Info: G. Gangemi.

n. 221 del 22 settembre 2011

Iva al 21%

Dal 17 settembre è scattato l'aumento della misura dell'aliquota IVA ordinaria. Ai fini dell'individuazione del momento impositivo occorre attenersi alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n.633/72. Info: P. Leanza; L. Torrissi.

n.223 del 23 settembre 2011

Asseverazione contratti di rete

Con la risoluzione 89/E del 12 settembre, l'Agenzia delle Entrate ha prorogato al 31 dicembre 2011 il termine per l'acquisizione dell'asseverazione dei contratti di rete. Info: L. Torrissi.

Dicono di noi

Confindustria Catania sulla stampa

"Tirocini formativi. Confindustria Norme applicabili anche in Sicilia" La Sicilia del 3 ottobre.

"Camera di Commercio. Si litiga per il Consiglio. Confindustria resta sola". La Sicilia del 6 ottobre.

"La parola a Bonaccorsi, Presidente di Confindustria Catania. Sulla Camera di Commercio la massima trasparenza". MF del 7 ottobre.

"Sezione Radio e Tv, nuovo mandato per Orlando Branca" La Sicilia del 8 ottobre.

"L'impresa nel sangue blu" I Love Sicilia, ottobre 2011.

PROMEMORIA

Confindustria Catania: rinnovo cariche sociali nelle sezioni Radio-Tv, Alimentari e Chimici

Sezione Radio e Tv

Presidente: **Orlando Branca**, amministratore unico di Telesiciliacolor – Rete 8.

Consiglio direttivo: vice presidente, **Salvatore Gallo** (Telecolor International); **Angelo Micale** (Edizioni Radiofoniche Siciliane).

Sezione Alimentari

Presidente: **Santi Finocchiaro**, consigliere delegato della Dolfin Spa.

Consiglio direttivo: vice presidente, **Giuseppe Torrissi** (Compagnia Meridionale Caffè); **Luca Busi** (Sibeg - Coca Cola).

Sezione Chimici e Chimico-farmaceutici

Presidente: **Fabrizio Chines**, presidente del consiglio di amministrazione della Sifi Spa

Consiglio direttivo: vice presidente, **Giuseppe Galizia** (Wyeth Lederle-Pfizer), **Salvatore Catalano** (Dacca), **Alfredo D'Aquino** (Air Liquide Italia Elettronica), **Giuseppe Maiellare** (Eni - Divisione Refining & Marketing).

Buone pratiche di gestione sostenibile

Online il database web con le migliori pratiche ambientali, sociali ed economiche nell'ambito del progetto MEID (Mediterranean Eco-Industrial Development), finanziato dal programma comunitario MED e volto a definire un modello condiviso di gestione sostenibile delle aree industriali nei Paesi del Mediterraneo.

Tra i nove partner coinvolti nel progetto sotto l'egida dell'ENEA c'è anche l'Italia. Obiettivo finale: progettare, realizzare e gestire Aree Industriali Sostenibili (AIS) attraverso l'adozione di tecnologie green. <http://www.medmeid.eu/>

Svimez, 60,7 miliardi per lo sviluppo del Mezzogiorno

Svimez stima in 60,7 miliardi gli investimenti necessari a rilanciare il Mezzogiorno tra grandi infrastrutture di trasporto e logistica. Oltre ai 18 miliardi già disponibili sarebbero necessari altri 42,3 miliardi, da dedicare al potenziamento dell' Autostrada Salerno-Reggio Calabria e della Statale "Jonica", alla realizzazione di nuove tratte interne alla Sicilia, all'estensione dell' Alta Capacita' nel tratto ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania e il nuovo asse ferroviario Napoli-Bari, e il Ponte sullo Stretto.

Svimez invita a puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (già oggi il 98% dell' energia eolica viene prodotta nel Mezzogiorno) e sulla geotermia.

Esclusione automatica delle offerte anomale

Sulla Gurs n. 42 del 7 ottobre 2011 è stata pubblicata la Circolare 29 settembre 2011, n. 2 dell'Assessorato delle Infrastrutture e recante "Esclusione automatica dell'offerta anomala appalti sotto soglia".

La Circolare, facendo riferimento all'articolo 253, comma 20 bis del Codice dei contratti, precisa che per gli appalti di lavori, forniture e servizi è possibile, sino al 31 dicembre 2013, applicare le disposizioni di cui agli artt. 122, comma 9, e 124, comma 8 del Codice stesso, prevedendo nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 sempre del decreto legislativo n. 163/2006.